

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Andrea Morando

Belli come la vita - Neri come la morte

Il motto delle Brigate Nere sul Facebook del presidente IPLA

Piemonte | 19 febbraio 2020 - 17:11 | Scritto da A. D. | Numero di parole: 467

Enesima polemica che vede come sfondo **fascismo e antifascismo**. Il neo presidente dell'istituto piemontese per le piante da legna e l'ambiente, **IPLA, Andrea Morando** accende il dibattito politico per una frase riportata sul suo profilo Facebook. Lo slogan è la frase delle brigate nere, l'esercito della repubblica di Salò : **"Belli come la vita, neri come la morte"**. Motto, già cancellato dal presidente, che ha fatto infuriare il capogruppo di Luv in consiglio regionale, **Marco Grimaldi**, che ha evidenziato come il governatore **Alberto Cirio**, abbia responsabilità su certe nomine. Il riferimento a quanto accaduto alcune settimane fa, quando Grimaldi chiese le dimissioni di **Luigi Songa**, presidente dell'ATC di Piemonte Orientale, perchè nel suo uffici erano presenti libri riguardanti la storia del fascismo.

Anche il **Partito Democratico** per bocca del vicepresidente del consiglio regionale, **Mauro Salizzoni**, e del consigliere Dem, **Domenico Rossi**, ha condannato l'accaduto: «Prima lo staffista devoto a Mussolini. Poi l'arredo del presidente dell'ATC del Piemonte Orientale con simpatie neo-fasciste. Ora il motto delle Brigate Nere sul profilo social del Presidente dell'Ipla. Se è vero che tre indizi fanno una prova, allora, Presidente Cirio, c'è un problema».

«In tempi in cui, quasi ogni giorno, scritte vergognose profanano le case dei figli dei partigiani o dei deportati - aggiungono i due esponenti - è possibile chiedere che la Giunta scelga persone almeno non sfacciatamente di simpatie fasciste? Oppure l'antifascismo non è più da considerarsi un patrimonio comune ed acquisito? Si rende conto, presidente Cirio, che ogni giorno siamo costretti ad occuparci di difendere la dignità del nostro Paese riacquisita grazie alla Resistenza, e non dei

TESSERAMENTO 2019



CLICCA QUI

DELLO STESSO AUTORE



"Scuse a verbale" la Cauccino non...



Andrea Morando

Il motto delle Brigate Nere sul Faceb...



Sindacato di Polizia Penitenziaria p...



Ivrea, Casa Pound intitola una via ai ...

ARTICOLI CORRELATI

problemi del Piemonte? Si tratta di episodi che non possono essere minimizzati, perché dimostrano come una parte della destra italiana non ha mai rielaborato il rapporto con il fascismo alla luce della Resistenza e della nostra Costituzione».

«È come se si volesse cancellare da un lato le responsabilità per il ruolo nella seconda guerra mondiale e nella Shoah, e dall'altro l'idea stessa che la nostra Repubblica si fonda sulla lotta di liberazione dal nazi-fascismo – concludono – è giunto il tempo, presidente, di prendere una posizione chiara e netta. Non possiamo accettare che persone con nostalgie passate o simpatie presenti per il fascismo, rappresentino le nostre istituzioni».

Per **Francesca Frediani** del **M5S** «Ancora revisionisti e nostalgici del fascismo nominati da questa giunta? Sarebbe il caso di aggiungere un nuovo criterio per le nomine: antifascista».

Morando replica alle accuse sostenendo che non si «Riconosce in quei valori» (repubblicani ndr) e che si tratta di «Una cosa di vecchia data che non sono nemmeno sicuro di aver inserito io».



NUOVA SOCIETÀ
 L'INFORMAZIONE A TORINO DAL 1972

©Copyright 2017 AGM service Soc. Coop.
 P.I. 11758400011
 Redazione Nuova Società
 piazza Lagrange 1 - 10123 - Torino, Italia
 011 / 2170360
 redazione@nuovasocieta.it | amministrazione@agmservice.it

Seguici su

